



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le Politiche del lavoro, previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Alla Cassa Nazionale Previdenza Assistenza Ingegneri ed
Architetti Liberi Professionisti (INARCASSA)
segreteria.presidenza@inarcassa.it

e p.c. Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato- I.G.F. - Uff. VII
PEC: rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
PEC: sezione.controllo.enti@corteconticert.it

Al Presidente del Collegio Sindacale c/o INARCASSA
segreteria.presidenza@inarcassa.it

C.d.g.: 13.08
All: 1

OGGETTO: Cassa Nazionale Previdenza ed Assistenza Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti.
Bilancio consuntivo 2022.

Con nota n. 60/DG/2023 del 26 aprile 2023, codesta Cassa ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.lgs. 509/1994, il Bilancio consuntivo 2022 approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati in data 20 aprile 2023. Il documento contabile è corredato dello schema di conto economico riclassificato di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013, nonché della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A.

Sul documento contabile in oggetto è stato acquisito il parere del covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, che si è espresso con nota n. 177103 del 16/06/2023 (All. 1) alle cui argomentazioni si fa integrale rinvio, con particolare riferimento all'analisi quantitativa delle voci di bilancio. Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

Il Bilancio consuntivo 2022 presenta un avanzo economico di euro 360.151.693, con un decremento di euro 400.552.902 rispetto all'esercizio 2021 (euro 760.704.595) dovuto, principalmente, ai minori proventi ed oneri finanziari e alle rettifiche di valori di attività finanziarie, che passano da euro -41.606.000 del 2021 a euro -387.474.000 del 2022, per effetto delle flessioni relative all'andamento dei mercati finanziari.

La gestione previdenziale evidenzia un saldo positivo pari a euro 582.596.000, con un aumento di euro 176.272.000 rispetto all'esercizio 2021 (euro 406.324.000). Tale variazione positiva è dovuta, principalmente, all'incremento dei contributi per euro 241.792.000 rispetto al 2021.

Le entrate contributive passano da euro 1.222.712.000 del 2021 ad euro 1.464.504.000 del 2022 con un aumento di euro 241.792.000 dovuto, principalmente, all'aumento di euro 146.912.000 dei contributi soggettivi e di euro 117.587.000 dei contributi integrativi.

La spesa per prestazioni istituzionali passa da euro 816.247.000 del 2021 ad euro 850.221.000 del 2022, con un incremento di euro 33.975.000. Le prestazioni pensionistiche passano da euro 784.819.000 del 2021 ad euro 813.373.000 del 2022 con una lievitazione di euro 28.554.000, le prestazioni assistenziali passano da euro 29.784.000 del 2021 ad euro 34.930.000 del 2022 con un aumento di euro 5.146.000 dovuto, principalmente, ai maggiori interventi assistenziali a favore degli iscritti.

Gli iscritti aumentano di 1.670 unità, passando da n. 173.957 del 2021 a n. 175.627 del 2022, mentre le pensioni erogate passano da n. 40.992 del 2021 a n. 43.054 del 2022 con un incremento di 2.062 unità. **Pertanto, si evidenzia** una riduzione del rapporto tra iscritti e pensionati, che passa da 4,2 del 2021 a 4,1 del 2022, mentre cresce l'indice di copertura tra contributi e prestazioni correnti, che passa da 1,38 del 2021 a 1,66 del 2022. Tale tendenza comporta la necessità **di rinnovare l'invito a codesta Cassa di monitorare costantemente il rapporto tra iscritti e pensionati, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria e la stabilità di lungo periodo.**

Il **patrimonio netto**, al 31.12.2022, ammonta a complessivi euro 13.046.493.779, con un aumento di euro 360.151.693 rispetto al 2021 (12.686.342.086). Il rapporto tra patrimonio netto e pensioni in essere al 31.12.2022 (euro 803.822.000) è pari a 16,23 annualità, in leggera diminuzione rispetto al valore di 16,38 dell'esercizio 2021, rispettando il requisito delle cinque annualità delle pensioni previsto dal D.M. 29.11.2007.

I **crediti** contributivi, al 31 dicembre 2022, ammontano a complessivi euro 935.929.308, al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 414.686.000, con un incremento di euro 168.354.113 rispetto all'esercizio 2021.

Al riguardo, **si raccomanda a codesta Cassa di perseguire ogni utile iniziativa volta alla riduzione del monte creditizio e della morosità contributiva, adottando ogni necessaria azione volta a scongiurare il relativo rischio prescrittivo.**

Con riferimento alla gestione patrimoniale, si evidenzia che il relativo saldo è pari a euro -193.469.000, in netto calo rispetto al 2021 (euro 376.537.000) da attribuire, principalmente, ai minori proventi ed oneri finanziari dovuti alle flessioni relative all'andamento dei mercati finanziari ma soprattutto all'impatto delle svalutazioni dei titoli del circolante. I proventi **dei canoni di locazione**, pari a euro 329.903.000, risultano in aumento di euro 42.608.000 rispetto al 2021 (euro 287.295.000).

Il **patrimonio mobiliare** è costituito da immobilizzazioni finanziarie per euro 6.910.613.331, attività finanziarie per euro 4.450.722.180 e disponibilità liquide per euro 122.964.499. Il rendimento contabile lordo risulta pari a -1,01%, in diminuzione rispetto al medesimo dato 2021 pari al 3,09%, da attribuire a minori proventi finanziari e alle svalutazioni dei titoli del circolante.

In proposito, **si raccomanda di monitorare costantemente la gestione degli investimenti, adottando ogni utile iniziativa volta alla minimizzazione del rischio degli stessi e coniugando il principio della redditività con quello della sicurezza.**

In ogni caso, in ordine agli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, considerato che l'art. 14, comma 2 del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, prevede la vigilanza della COVIP e la trasmissione, annualmente, del relativo referto ai Ministeri vigilanti, con riferimento all'esercizio 2022, ogni definitiva valutazione in materia terrà conto della predetta documentazione.

Dal confronto tra i dati contabili e le stime del bilancio tecnico attuariale, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DM del 29.11.2007, si evidenzia, nel 2022, un saldo totale inferiore di oltre 400 milioni di euro rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico. Di conseguenza, anche il patrimonio netto risulta inferiore del 2,5% rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico.

Nel conto economico di cui al D.M. 27 marzo 2013, sono riportati proventi ed oneri straordinari pari, rispettivamente, a euro 70.887.000 ed euro -317.000, con un saldo di euro 70.570.000, maggiore di quello del 2021 di euro 10.902.000.

Riguardo le spese di funzionamento, si evidenzia che **le spese del personale**, pari ad euro 16.131.000, presentano un aumento di euro 932.000 rispetto al 2021 (euro 15.199.000) dovuto, principalmente, al rinnovo del Contratto integrativo aziendale avvenuto nel 2021. **I compensi agli Organi amministrativi e di controllo**, pari ad euro 3.671.000, registrano un incremento di euro 481.000 rispetto al 2021 (euro 3.190.000).

Con riferimento alle **disposizioni in materia di contenimento della spesa**, si osserva che, come previsto dall'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, codesta Cassa non è tenuta all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale previste dall'art. 5, commi 7 e 8, del Decreto-legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n.135/2012.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze raccomanda il rispetto degli adempimenti sui tempi di pagamento dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Relativamente al **Conto Consuntivo di cassa**, si fa rinvio alle osservazioni contenute nella nota allegata del covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ciò premesso, tenuto conto del parere favorevole reso dal Collegio Sindacale, **si raccomanda a codesta Cassa:**

- di adottare ogni utile iniziativa volta alla minimizzazione del rischio negli investimenti, coniugando il principio della redditività con quello della sicurezza, soprattutto sotto il profilo della garanzia del capitale investito, alla luce delle primarie finalità istituzionali;
- di intraprendere ogni utile iniziativa volta alla riduzione dei crediti e della morosità contributiva, adottando ogni proficua azione al fine di scongiurarne il relativo rischio prescrittivo;
- di monitorare costantemente il rapporto tra iscritti e pensionati, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria e la stabilità di lungo periodo;
- di monitorare, comunque, l'andamento della spesa corrente al fine di garantire il bilancio da effetti di rigidità che ne compromettono gli equilibri.

Ferme restando le osservazioni sopra formulate, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D. Lgs. n. 509/1994, non si hanno rilievi ostativi sul documento contabile in oggetto e si rimane in attesa delle determinazioni che codesta Cassa assumerà in relazione alle raccomandazioni formulate.

IL DIRIGENTE GENERALE
Alessandro LOMBARDI



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le politiche previdenziali
ed assicurative

MISSIONE IV: Analisi statistico attuariale e vigilanza tecnico-finanziaria sugli enti previdenziali e assicurativi e sulla Covip
Via Flavia, 6 - 00187 ROMA

pec dgprevidenza.div4@pec.lavoro.gov.it
mail DGPrevidenzaDiv4@lavoro.gov.it
www.lavoro.gov.it



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO VII

Rif. Prot. Entrata Nr. 85114

Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali – Divisione IV
dgprevidenza.div4@pec.lavoro.gov.it

e p.c.

Alla Corte dei conti
Sezione controllo enti
sezione.controllo.ent@corteconticert.it

Alla Dott.ssa Barbara Filippi
Dirigente
Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
barbara.filippi@mef.gov.it

OGGETTO: Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA). Bilancio consuntivo 2022.

Con nota n. 60/DG/2023 del 26 aprile 2023, la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri e architetti liberi professionisti (INARCASSA) ha trasmesso a questo Dipartimento ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, il bilancio consuntivo per l'esercizio 2022, così come approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati nella riunione del 20 aprile 2023.

1. Considerazioni preliminari

Si riscontra che la Cassa, in conformità al Decreto Ministeriale 27 marzo 2013, ha allegato al bilancio in esame il conto economico riclassificato, il rendiconto finanziario, il rapporto sui risultati di bilancio, nonché il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'allegato n. 2 del suddetto decreto ministeriale.

Il Collegio ha attestato la coerenza delle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa. Si dà atto, inoltre, che il bilancio in esame ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, è stato sottoposto a certificazione contabile con giudizio positivo da parte della "RIA Grant Thornton".

2. Analisi del bilancio consuntivo 2022

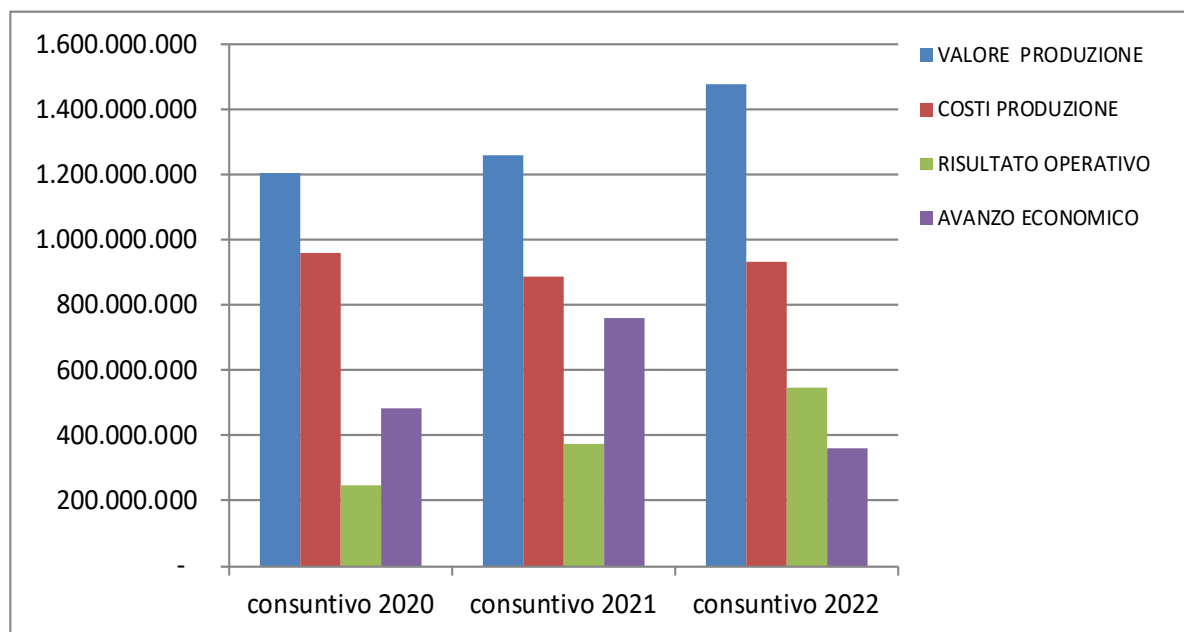
Si passano in rassegna le principali voci del bilancio di esercizio 2022 relative allo stato patrimoniale e al conto economico, quest'ultimo predisposto secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

In particolare, si mettono a confronto, nel prospetto che segue, i dati relativi ai consuntivi dell'ultimo triennio.

Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci patrimoniali ed economiche bilanci 2020, 2021 e 2022 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	Δ V.A. (2022)-(2021)	Δ % (2022)-(2021)
IMMOBILIZZAZIONI	4.891.720.500	5.727.346.465	6.929.413.148	1.202.066.683	20,99
immateriali	1.684.953	3.243.259	3.515.173	271.914	8,38
materiali	18.792.198	15.536.834	15.284.644	- 252.190	-1,62
finanziarie	4.871.243.349	5.708.566.372	6.910.613.331	1.202.046.959	21,06
ATTIVO CIRCOLANTE	7.269.827.072	7.130.801.164	6.272.231.773	- 858.569.391	-12,04
crediti	1.290.652.276	1.037.359.736	1.698.545.094	661.185.358	63,74
attività finanziarie	5.258.680.466	5.632.081.464	4.450.722.180	- 1.181.359.284	-20,98
disponibilità liquide	720.494.330	461.359.964	122.964.499	- 338.395.465	-73,35
RATEI E RISCONTI	9.049.990	7.674.007	9.247.387	1.573.380	20,50
TO TALE	12.170.597.562	12.865.821.636	13.210.892.308	345.070.672	2,68
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO	11.925.637.491	12.686.342.086	13.046.493.779	360.151.693	2,84
FONDO RISCHI E ONERI	176.581.114	125.579.115	111.379.909	- 14.199.206	-11,31
TRATTAMENTO FINE RAP.	2.691.034	2.556.359	2.566.188	9.829	0,38
DEBITI	65.687.923	51.344.076	50.452.432	- 891.644	-1,74
RATEI E RISCONTI	-	-	-	-	
TO TALE	12.170.597.562	12.865.821.636	13.210.892.308	345.070.672	2,68

Voce	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	Δ V.A. (2022)-(2021)	Δ % (2022)-(2021)
VALORE PRODUZIONE	1.205.281.000	1.259.350.000	1.478.969.000	219.619.000	17,4
COSTI PRODUZIONE	959.651.000	886.713.000	931.243.000	44.530.000	5,0
RISULTATO OPERATIVO	245.630.000	372.637.000	547.726.000	175.089.000	47,0
PROVENTI E ONERI FINANZ.	303.913.000	440.728.000	150.485.000	- 290.243.000	- 65,9
RETTIFICHE VALORI ATT.	- 51.466.000	- 41.606.000	- 387.474.000	- 345.868.000	- 831,3
PROVENTI ONERI STRAORD.	4.640.000	10.902.000	70.570.000	59.668.000	547,3
IMPOSTE	- 17.218.000	- 21.954.000	- 21.154.000	800.000	- 3,6
ARROTONDAMENTO		2.000	1.000	- 1.000	- 50,0
AVANZO ECONOMICO	485.499.000	760.705.000	360.152.000	- 400.553.000	- 52,7



Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA

Il consuntivo 2022 si chiude con un avanzo di 360.151.000 euro, in forte contrazione rispetto all'analogo dato 2021 (-400.553.00 euro), ascrivibile, in massima parte, ai minori proventi ed oneri finanziari, nonché alle rettifiche di valori di attività finanziarie che passano da -41.606.000 euro del 2021 a -387.474.000 euro del 2022, a causa delle flessioni relative all'andamento dei mercati finanziari.

2.1 La gestione previdenziale

Nell'ambito dei **ricavi**, il cui andamento, nell'arco del triennio osservato, mostra un *trend* positivo, la voce più significativa è data dai contributi, che ammontano complessivamente a 1.464.504.001 euro, ripartiti, principalmente, tra quelli previdenziali soggettivi (869.958.000 euro) e quelli del contributo integrativo (465.153.000 euro), entrambi in incremento rispetto al triennio in esame.

Tabella 3- Contributi incassati per tipologie anni 2020, 2021 e 2022. Scostamenti in valore assoluti e percentuali

In migliaia di euro

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	(2022)-(2021)	Δ % (2022)-(2021)
contributi soggettivi correnti	711.413	717.266	869.958	152.692	21,29
contributi integrativi correnti	347.759	348.799	465.153	116.354	33,36
contributi maternità/paternità	10.923	12.903	10.980	- 1.923	-14,90
altri contributi	122.758	143.744	118.413	- 25.331	-17,62
arrotondamento				-	
TOTALE CONTRIBUTI	1.192.853	1.222.712	1.464.504	241.792	19,78
<i>n.iscritti</i>	<i>168.981</i>	<i>173.957</i>	<i>175.627</i>	1.670	0,96
				-	
onere pensioni	737.436	774.505	803.822	29.317	3,79
trattamenti integrat.	241	216	191	- 25	-11,57
pensioni arretrate	9.563	10.711	9.815	- 896	-8,37
recupero oneri	- 613	- 613	455	158	-25,77
totale prestazioni previdenziali	746.627	784.819	813.373	28.554	3,64
				-	
indennità maternità/paternità	12.781	11.635	11.493	- 142	-1,22
sussidi agli iscritti	94	40	38	- 2	-5,00
attività assistenziali	16.547	16.974	22.217	5.243	30,89
promozione e svil.professione	1.075	1.135	1.182	47	4,14
totale prestazioni assistenziali	30.497	29.784	34.930	5.146	17,28
COVID19	108.000				
altre prestazioni istituzionali	826	1.049	1.436	387	36,89
Acc. mento rischi e oneri istit.	2.563	594	482	- 112	-18,86
TOTALE PRESTAZIONI	888.513	816.246	850.221	33.975	4,16
<i>n.pensionati</i>	<i>38.714</i>	<i>40.992</i>	<i>43.054</i>	2.062	5,03

Fonte. Elaborazione RGS su dati INARCASSA

I **crediti** contributivi al 31 dicembre 2022 ammontano a 935.929.308 euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 414.686.000 euro, in aumento di 168.354.113 euro rispetto al 2021.

Al riguardo, nel prendere atto dell'incremento sopra menzionato, non può non raccomandarsi alla Fondazione, anche in sintonia con il Collegio, di proseguire le iniziative volte a incrementare l'efficacia e l'efficienza delle attività di gestione e riscossione dei crediti e nello sviluppo delle azioni volte all'esigibilità realizzando ogni attività necessaria affinché siano scongiurati effetti prescrittivi.

Anche per i crediti da locazioni attive e dai beneficiari di prestazioni istituzionali da recuperare, sebbene di importo assai più modesto, si suggerisce di invitare l'Ente al costante monitoraggio degli stessi.

Il rapporto **contributi e prestazioni** si mantiene ampiamente soddisfacente, in incremento rispetto al 2021 (+207.818.090 euro), ascrivibile in massima parte, al netto aumento dei contributi (+19,78 %), cui corrisponde, invece, un contenuto incremento delle relative prestazioni (+4,16%).

Il rapporto iscritti/pensionati scende, attestandosi nella proporzione di 4,1 iscritti per ciascun pensionato rispetto al 4,2 del consuntivo 2021.

Al riguardo il collegio invita la cassa a proseguire nell'attento monitoraggio dei rapporti iscritti/pensionati e patrimonio netto/onere per pensioni per valutarne costantemente la sostenibilità ed introdurre, ove necessario, interventi correttivi.

Avuto, infine, riguardo al confronto tra i dati contabili e le previsioni stimate nel **bilancio tecnico-attuariale** al 31.12.2021, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 4, del decreto interministeriale 29 novembre 2007, si evidenziano, nel consuntivo, gli scostamenti più significativi:

- i “*contributi soggettivi*” ed “*integrativi*” risultano maggiori, rispettivamente del 17% e del 29% rispetto alle stime del bilancio tecnico, per effetto, rispettivamente, dell'aumento del monte redditi del 2021 e dell'aumento del volume di affari.

- i “*rendimenti netti*” risultanti dal bilancio consuntivo hanno un valore negativo di circa 225 milioni di euro, con un conseguente ingente scostamento negativo rispetto al valore stimato nel bilancio tecnico, che è positivo per circa 422 milioni di euro, risultando da una previsione del tasso nominale netto del 3,3%.

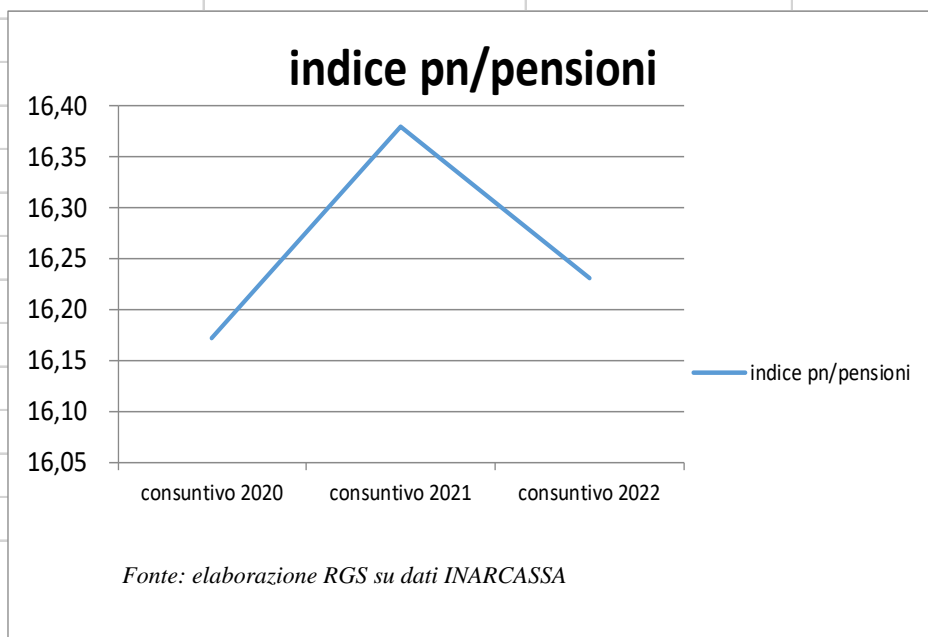
Il valore “*saldo totale*”, calcolato come differenza tra le entrate totali e le uscite totali, invece, nel bilancio consuntivo risulta inferiore per oltre 400 milioni di euro rispetto a quello del bilancio tecnico, con uno scostamento percentuale negativo del 53%. Tale scostamento risulta causato dall'apporto negativo dei rendimenti netti.

Per effetto dello scostamento negativo del saldo totale, anche il patrimonio netto risultante dal bilancio consuntivo risulta inferiore rispetto a quello del bilancio tecnico (-2,5%).

Il rapporto patrimonio netto/onere pensioni permane ampiamente sopra le cinque annualità previste dal decreto legislativo n. 509/1994, costante sul dato 2021.

Tabella 4 – Indicatore PN/onere pensioni: triennio 2020-2022

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022
patrimonio netto	11.925.637.491	12.686.342.086	13.046.493.779
prestazioni pens.	737.436.000	774.505.000	803.822.000
indice pn/pensioni	16,17	16,38	16,23



2.2 La gestione economica e patrimoniale

Nel conto economico sono iscritti proventi da canoni di locazione per 329.903.000 euro in aumento rispetto a quanto registrato nel 2021 (287.295.000 euro).

Quanto al **patrimonio mobiliare**, lo stesso è costituito da immobilizzazioni finanziarie per 6.910.613.331 euro, attività finanziarie per 4.450.722.180 euro e disponibilità liquide per 122.964.499 euro. Il rendimento contabile lordo è pari a -1,01%, in netta flessione rispetto al medesimo dato 2021 pari al 3,09%, connesso ai minori proventi finanziari.

Al riguardo, questo Ministero invita l'Ente, concordemente a quanto rappresentato dal Collegio al puntuale monitoraggio del rischio e una costante oculatezza e prudenza nella scelta degli investimenti, anche tenendo presenti le finalità previdenziali dell'Ente.

A tal proposito, appare utile richiamare quanto espresso recentemente, in tema di politiche di investimento delle casse previdenziali, dalla Corte dei conti, in occasione dell'audizione parlamentare del 28 maggio 2019, che ha rilevato *“la natura peculiare del risparmio previdenziale, che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento”*.

Tabella 5 – redditi gestione patrimoniale consuntivo 2021 e 2022

	consuntivo 2021	consuntivo 2022	Δ V.A. (2022)-(2021)	Δ % (2022)-(2021)
canoni di locazione	287.295	329.903	42.608	14,83
proventi da partecipazione	306.456.000	64.292.000	- 242.164.000	-79,02
altri proventi finanziari	324.140.000	198.461.000	- 125.679.000	-38,77
interessi e altri oneri fin.	- 158.125.000	- 108.638.000	49.487.000	-31,30
utili e perdite cambi	- 31.743.000	- 3.630.000	28.113.000	-88,56
totale proventi e oneri f.	440.728.000	150.485.000	- 290.243.000	-65,86
rettifiche di valore attiv.finanz	- 41.606.000	- 387.474.000	- 345.868.000	831,29

Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA

In ogni caso, si richiama quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, in materia di iniziative conseguenti ai referti COVIP, concernenti il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio. Pertanto, con riferimento all'esercizio 2022, ogni definitiva valutazione in materia è rinviata all'acquisizione e all'esame di detto referto.

2.2.1. Proventi e oneri straordinari

Nel conto economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 sono riportati proventi ed oneri straordinari pari rispettivamente a 70.887.000 euro e a -317.000 euro, con un saldo di 70.570.000 euro, ampiamente maggiore di quello del 2021 che risultava di 10.902.000 euro.

Tale aumento è da ascrivere sostanzialmente ai proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni (70.887.000 euro) mentre gli oneri straordinari risultano da minusvalenze da alienazioni e da imposte relative ad esercizi precedenti.

2.3. Costi di funzionamento e contenimento della spesa

Riguardo ai costi di funzionamento si evidenziano le principali voci risultanti dal conto economico:

Tabella 6 – Distribuzione delle principali voci di costo per il funzionamento della Cassa: consuntivo 2020, 2021 e 2022

conto economico	consuntivo 2020	inc.%	consuntivo 2021	inc.%	consuntivo 2022	inc.%
prestazioni istituzionali	888.512.837	92,5	816.246.661	92,1	850.221.000	91,3
organi	3.392.000	0,4	3.190.000	0,4	3.671.000	0,4
personale	14.605.944	1,5	15.199.317	1,7	16.131.000	1,7
oneri gestione	54.264.287	5,6	52.077.022	5,9	61.220.000	6,6
totale costi produzione	960.775.068	100	886.713.000	100	931.243.000	100

Nel consuntivo 2022 si rileva un incremento di tutte le voci sopra evidenziate. Leggero incremento per le spese di personale, in conseguenza sia del rinnovo del contratto integrativo aziendale avvenuto nel 2021 che all'assunzione di nuove risorse in organico, nonché da interventi meritocratici connessi ad evoluzioni organizzative e contrattuali.

Il rilevante incremento della rivalutazione del trattamento di fine rapporto è stato determinato dall'aggiornamento del tasso di rivalutazione ISTAT, che è passato dal 4,36% per il 2021 al 9,97% per il 2022.

In relazione alle **misure di contenimento della spesa**, si rammenta che, come previsto dall'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, la Cassa non è tenuta all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, "fermo restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale" ed in particolare quanto previsto dall'art. 5, comma 7 (buoni pasto) e comma 8 (monetizzazione ferie), del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012.

Ciononostante, appare utile rammentare che anche la Corte costituzionale (sentenza n.7/2017) ha evidenziato, in proposito, che le spese di gestione degli enti previdenziali devono, in ogni caso, ispirarsi alla "logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni".

3. Adempimenti in tema di tempestività dei pagamenti

In materia di tempi di pagamento appare utile rammentare, le previsioni recate dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, che introduce per gli enti e organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi

di pagamento previsti dalla direttiva europea 2011/7/UE, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi, sulle cui modalità applicative sono state fornite specifiche indicazioni da questo Dipartimento con circolare n. 17 del 7 aprile 2022.

In particolare, si ritiene opportuno segnalare che l'organo di controllo è tenuto a vigilare sulla corretta e tempestiva implementazione della piattaforma elettronica PCC da parte dell'ente e ad assicurare l'avvenuta comunicazione - mediante piattaforma elettronica PCC - entro il 31 gennaio 2023 dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (art. 1, comma 867, della legge n. 145/2018).

4. Il conto di cassa

Al riguardo, per quanto di competenza, non ci sono osservazioni da formulare sul conto, che appare coerente con i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi ai sensi della legge n. 196/2009, articolo 14, comma 9, nonché con la variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo Stato patrimoniale al 31/12/2022.

5. Missioni e programmi

Con riferimento al prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi relativo al bilancio consuntivo 2022 della Cassa in oggetto, non si hanno osservazioni a formulare.

6. Conclusioni

Premesso quanto sopra, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei sindaci, fermo restando che la Cassa ponga attenzione alle raccomandazioni su esposte, si comunica di non avere osservazioni da formulare sul bilancio consuntivo 2022.

Il Ragioniere Generale dello Stato